

Relazione progetto

DIANO E ALBURNI: TRA NATURA, ARTE E CULTURA

ENTE PROPONENTE	COMUNE DI PETINA
C.F/P. IVA	00500140652
SEDE LEGALE	Piazza Umberto I, 84020, Petina (SA)
TELEFONO	Tel: 0828 976003 Fax: 0828 976148
PEC	prot.petina@asmepec.it

COMUNI COINVOLTI RETE TERRITORIALE

Petina	Abitanti	1.021	Sup.	34,47	densità	28,79 ab/ km ²
Atena Lucana	Abitanti	2.346	Sup.	26,01	densità	90,21 ab/ km ²
Monte San Giacomo	Abitanti	1.414	Sup.	51,69	densità	27,35 ab/ km ²
Sant'Arsenio	Abitanti	2.655	Sup.	20,14	densità	131,80 ab/ km ²
Polla	Abitanti	5.102	Sup.	48,08	densità	106,11 ab/ km ²

I comuni proponenti sono comuni contermini, appartenenti all'area geografica del Vallo di Diano e degli Alburni, che di fatto costituiscono un aggregato territoriale unico, ricondotto alle aree interne della Regione Campania, paesaggio umano sostenibile tra natura, cultura e patrimonio Unesco, nella cornice protetta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni", caratterizzato da un quadro di fragilità sociale tipico delle aree interne campane appenniniche o preappenniniche, colpito da un forte spopolamento ed una presenza elevata di popolazione anziana, che non assicurano un sufficiente ricambio generazionale e riducono le capacità di generare reddito, determinando un assottigliarsi delle reti di servizio pubblico e privato, con svantaggi socio-economici che si riflettono sulla popolazione più vulnerabile.

L'eccezionale valenza di questa risorsa ambientale è certificata da prestigiosi riconoscimenti: il Vallo di Diano e Alburni sono siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, qualifica Unesco MAB – Riserva della biosfera, territorio inserito nella lista Unesco Global Geoparks network, sede di molto geositi, ed, infine, un'area inclusa, con il Cilento, nel Patrimonio Immateriale Unesco relativo alla Dieta Mediterranea. L'ostacolo che impedisce al territorio di utilizzare il suo potenziale turistico non deriva da carenze di strutture "fisiche" dell'offerta, oggi addirittura ridondanti rispetto alla dimensione della domanda, ma soprattutto da deficit organizzativi e alla mancanza di una vision unitaria di come vedere e organizzare il turismo.

PETINA

Il paese, situato sotto i monti Forloso e Pietralata, si affaccia sul vallone del fiume Onofrio, affluente del Tanagro. Un tempo noto come "Abetina" per l'abbondanza ed il rigoglio degli alberi d'abete, Petina si caratterizza per la bellezza dei paesaggi naturali. **Da vedere:** la chiesa di San Nicola di Bari, di origine trecentesca, preceduta dal portale in pietra del 1510; **il Convento di Sant'Onofrio**, risalente al 1018; **Grotta del Lauro** (santuario micaelico) e il complesso rupestre dello Spirito Santo; **La Pila**, suggestiva zona caratterizzata da boschi di alto fusto alternati a radure, doline ed inghiottitoi; **Osservatorio Astronomico**; **la Sagra delle fragoline di bosco** che si tiene da oltre cinquanta anni.

SANT'ARSENIO

Amena e graziosa località del Vallo di Diano, che si estende alle pendici della dorsale appenninica, nota per la mitezza del clima e per la bellezza dei luoghi. **Il Borgo Serrone** è il nucleo originario di insediamento urbano, ovvero il cosiddetto precinto di origine storica, ubicato immediatamente a ridosso del centro urbano così come venutosi a sviluppare a valle del predetto, nel corso del XX° secolo, che continua tenacemente a mantenere le tipiche caratteristiche architettoniche.

ATENA LUCANA è la più antica cittadina del Vallo di Diano. Sorge su un colle nella parte occidentale della valle ad un'altitudine di 625 metri sul livello del mare. La sua storia affonda in origini pelasgico-micenee come testimoniano i ruderi delle sue mura megalitiche o pelasgiche del IV secolo a.C. che circondavano la città e forse la famosa e non individuata Larissa dei Pelasgi. Il ritrovamento di una grande necropoli del VII-VI secolo a.C. fa ritenere che **Àtena fu una grande città greca i cui reperti evidenziano una fitta relazione culturale e commerciale con altre città della Magna Grecia.**

MONTE SAN GIACOMO

Situato alle pendici del Cervati il monte più alto della Campania la cui fondazione risale al periodo della dominazione Normanna, ma sul territorio sono state trovate tracce della presenza dell'uomo in siti preistorici risalenti al Paleolitico medio, ben 40.000 anni fa. Il nome e l'origine di Sanctum Jacobum di Diano è avvolta nella leggenda, secondo la tradizione locale deriva dal culto di un gruppo di fedeli all'Apostolo di Spagna, provenienti dal Monte Gargano, dove si trova il celebre Santuario di San Michele, tappa del pellegrinaggio che da Gerusalemme andava a Santiago di Compostela. In realtà l'unico dato certo è costituito dal forte legame esistente nel Medioevo con la fiorente Dianum (Teggiano), di cui ne faceva parte insieme ad altri quattro casali. Quindi la scelta di San Giacomo (il Maggiore) a celeste patrono riecheggiava i sensi religiosi di tutta una generazione cristiana che in quel periodo e in tutta Europa era in generale movimento di spirito verso l'Apostolo.

POLLA

Il Comune di Polla è da sempre la porta d'ingresso del Vallo di Diano ed oggi è anche l'accesso privilegiato del Geoparco del Cilento Vallo di Diano e Alburni. Il paese é attraversato dal fiume Tanagro, che lo divide in due parti. L'impianto del centro storico é medioevale. Sono da visitare: le chiese di San Nicola dei Greci e di San Nicola dei Latini coi loro bellissimi portali in pietra; il castello del XII sec.; il convento francescano cinquecentesco di Sant'Antonio, ricco di pregevoli opere d'arte; la chiesa di Santa Maria di Costantinopoli e la chiesa benedettina di San Pietro.

Il Santuario Antoniano di Polla, capolavoro dell'arte francescana è posto lungo il percorso dei Cammini Storici dell'antica Via Popilia. È stato, inoltre inserito di recente come tappa nel Cammino di Sant'Antonio da Capo Milazzo – Assisi – Padova. Fu costruito a partire nei primi decenni del XVI secolo e completato nella parte muraria nel 1541. L'interno che conserva l'impianto architettonico cinquecentesco a navata unica ampia e luminosa secondo lo stile delle chiese francescane "da predicazione" presenta una fusione di pittura e scultura con esiti straordinari, in una sintesi ineguagliabile di storia e spiritualità. È stato dichiarato Monumento Nazionale nel 1925 ed eretto Santuario Diocesano nel 1993. **Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali lo ha inserito, nel 2012, tra le "Mille meraviglie d'Italia".**

I cinque Comuni oltre ad essere caratterizzati da un notevole patrimonio naturalistico, condividono un importante elemento storico-culturale: **il fenomeno del brigantaggio**. Quella del Vallo di Diano costituiva un'importante posizione strategica, protetta e resa facilmente difendibile dalle munite posizioni naturali del passo dello Scorzo, sotto Sicignano, e della gola di Campestrino, tra Pertosa e Polla; e, al lato opposto, dalla forte posizione di Campotenese, chiave dell'accesso alla Calabria. Snodo naturale ed essenziale del sistema stradale del regno meridionale, tale funzione si era ulteriormente sviluppata da quando, alla fine del XVIII secolo, era stata resa carrozzabile la via delle Calabrie, che affrontava la gola di Campestrino con un ardo e poderoso ponte di 27 arcate.

Intorno a queste risorse ambientali e culturali si sono affermati, nel territorio, eventi e manifestazioni che esercitano una forte attrazione turistica.

Peculiarità del territorio è la presenza di una fitta e capillare rete di associazioni che opera nell'ambito della valorizzazione delle risorse come no profit ma che rappresenta un possibile comparto produttivo: dai gruppi speleologici semi professionali che organizzano suggestive visite nelle numerose grotte presenti sul territorio e a livello comunale sulla fruizione del patrimonio culturale minore.

2 FINALITA' ED OBIETTIVI

Pilastro fondante del progetto è correlato allo sviluppo economico ed alla valorizzazione delle risorse locali nell'ambito turistico, naturalistico, culturale e imprenditoriale, con particolare riferimento alle recenti tendenze in materia di economia trasformativa ,quali:

- **il turismo sostenibile (principi di sostenibilità Agenda 2030);**
- **la realizzazione di un sistema simbiotico tra mondo fisico e mondo digitale per la piena realizzazione del processo di valorizzazione territoriale.**

Elemento portante del progetto proposto, in linea con quanto previsto dall'avviso, è quello della costituzione di una rete territoriale per favorire su basi nuove la realizzazione di interventi capaci di creare occupazione e la diffusione di nuovi lavori nel settore della promozione turistica, in un territorio interno, volto a contrastare lo spopolamento e contribuire alla ricostruzione di un tessuto economico che risente di un'alta percentuale di popolazione anziana e un forte spopolamento.

Le azioni previste mirano alla creazione di servizi finalizzati al potenziamento della proposta turistica complessiva e di sostentamento delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare l'economia locale valorizzando i prodotti, i saperi e il patrimonio artistico, culturale ed ambientale presente.

A. Valorizzazione del patrimonio edilizio, pubblico e privato, per accrescere la capacità ricettiva della rete alberghiera ed extralberghiera attraverso le seguenti azioni:

- Creazione e gestione di un network di strutture ricettive ed itinerari turistici.

B. Costituzione di un sistema di offerta enogastronomica di qualità.

- Istituzione della **VETRINA VALLO – ALBURNI** nell'ambito del portale che mette insieme gli operatori del settore enogastronomico e gli amanti della buona cucina. Un luogo in cui è possibile tenersi aggiornati sugli eventi e le iniziative di qualità e, allo stesso tempo, farsi ispirare per i viaggi.

C. Fruizione del patrimonio paesaggistico ed ambientale locale

Individuazione di percorsi e sentieri per escursioni a piedi e con e-bike:
Itinerari naturalistici, storici, culturali ed enogastronomici

D. Promozione della conoscenza delle tradizioni contadine e dell'artigianato locale

Digitalizzare il patrimonio immateriale delle conoscenze delle tradizioni contadine e dell'artigianato locale per conservare, diffondere e condividere la memoria storica del territorio.

E. Eventi culturali e dello spettacolo rivolti alla popolazione locale ed agli ospiti delle strutture ricettive

Sarà realizzato l'evento **E LI CHIAMARONO BRIGANTI**, che si articolerà in **5 tappe**, una per ogni Comune aderente alla rete territoriale, percepito con un evento unico, capace di valorizzare l'importante patrimonio locale e di esprimere la forte identità del territorio.

I cinque Comuni oltre ad essere caratterizzati da un notevole patrimonio naturalistico, condividono un importante elemento storico-culturale: il fenomeno del brigantaggio.

Nell'ambito dell'evento sono previste:

- Escursione naturalistica- gastronomica
- Drammatizzazione di un episodio simbolo di ognuno dei 5 Comuni legato al brigantaggio
- Mercatino dei prodotti agro-alimentari e dell'artigianato locale
- Animazione popolare itinerante di musicisti.
- Degustazioni di piatti tipici.

F. Organizzazione di visite organizzate presso i siti religiosi, beni archeologici e monumentali ricadenti nel perimetro della rete territoriale ovvero presso siti in territorio esterno, ma agevolmente raggiungibili

PACCHETTI TURISTICI > Saranno creati appositi pacchetti turistici attraverso la collaborazione con gli operatori del settore che includeranno nei tour, itinerari d'arte, naturalistici e tour esperienziali tra artigiano e gastronomia tra i siti di maggiore interesse del territorio e delle aziende disponibili ad organizzare visite guidate nei propri laboratori di artigiano e produzioni tipiche.

I pacchetti saranno suddivisi in n. 3 aree tematiche: Natura, Arte e Cultura, tour esperienziali e includeranno tutti i servizi necessari per la realizzazione del viaggio: prenotazione alberghiera, trasferimento attraverso mezzi adeguati, **guide turistiche specializzate per le diverse disabilità o accompagnamento**, ristorazione, possibilità di acquisto del pacchetto on line, anche con concierge on line, assistenza e customer care.

G. Pianificazione del modello di arredo territoriale che rendano efficacemente evidenti le principali attività del Borgo ed un'adeguata informazione per i visitatori non residenti.

In ognuno dei 5 comuni sarà posizionato un Totem segnaletica di informazione turistica bifacciale per esposizione in lamiera di acciaio piegata, realizzato in acciaio zincato e verniciato, di dimensioni 602x250 mm composto da un telaio e da due pannelli espositivi. Il telaio è realizzato in tubo rettangolare con alla base una piastra tagliata. I pannelli espositivi di dimensioni 602x1702 mm sono realizzati in lamiera opportunamente piegata e successivamente fissata con viti nella parte laterale e all'estremità superiore e inferiore del telaio. Tutti i componenti sono in acciaio zincato e verniciato a polveri poliestere termoidurenti nelle diverse colorazioni RAL. La viteria è in acciaio inox. Adatto per il posizionamento all'esterno di luoghi di interesse. E' perfetto per l'applicazione di pellicole con descrizioni turistiche o informative.



H. Allestimento sito web e informazione sui servizi pubblici fruibili dai visitatori in campo trasportistico, sanitario e sociale.

Nel portale oltre ai servizi descritti precedente mente al punto A) saranno presente le seguenti informazioni:

Come arrivare e dove parcheggiare

Cosa fare e cosa vedere

Servizio di informazione sui servizi pubblici fruibili dai visitatori in campo trasportistico, sanitario e sociale.

4

PIANO DI COMUNICAZIONE

- 1 Analisi dell'Attuale Social Reputation dell'offerta turistica locale, compiendo tutte le azioni necessarie ad aumentare la visibilità della proposta turistica;
- 2 Individuazione dei social su cui è maggiormente strategico aprire un profilo. Ogni profilo sarà allestito graficamente seguendo un'immagine coordinata. La grafica accattivante e la presenza di informazioni chiare daranno al cliente un'idea di serietà ed infonderanno fiducia, spingendo l'utente a ricercare maggiori informazioni sul prodotto.
- 3 Formulazione della strategia di comunicazione attraverso la produzione di contenuti ex novo (video, foto, gif animate, pubblicazione dei post e gestione dei vari profili, slideshow, etc ...) e attraverso l'attivazione di protocolli condivisi di Customer care e gestione delle crisi (eventuali critiche da parte degli utenti etc.)
- 4 Formulazione di un Piano editoriale basato sulle caratteristiche specifiche di ciascun social network. La strategia editoriale per i contenuti da pubblicare sarà sviluppata in questo modo:
 - Programmare, organizzare ed interagire quotidianamente con gli utenti creando una relazione di fiducia con essi.
 - Lavorare nella prospettiva di un costante aggiornamento dei contenuti testuali, video e fotografici da pubblicare.
 - Condividere post, foto e video di altri utenti del territorio.
 - Produrre, a cadenza periodica post, video e foto sulle bellezze paesaggistiche, naturalistiche, culturali e architettoniche del territorio.
 - Aggiornamenti della foto profilo e dell'immagine di copertina con materiale video e fotografico sempre aggiornato, ad esempio, rispetto al susseguirsi delle stagioni, fornendo all'utente l'idea di un territorio da vivere tutto l'anno.